



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA TECNICA

**LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA
CONSISTENTI NEL RIFACIMENTO DELLA DIRAMAZIONE NORD
DENOMINATA "RACCORDO FERROVIARIO SELVATA"**

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

IL PROGETTISTA

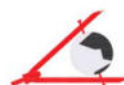
Dott. Ing. Marco Cojutti
Ordine: Ingegneri di Udine n° 1199

Geom. Claudio Fermani
Ordine: _____ n° _____

PROGETTAZIONE

SERIN S.r.l.

SERVIZI - INGEGNERIA - INFORMATICA
Via Duino 1/1 - 33100 Udine (UD) - Italia -
Tel. +39 0432 511556
Fax +39 0432 511592
e-mail: info@serinsrl.com



Studio Tecnico ARCHIMEDE SRL
Topografia - Progettazione Ferroviaria e Civile
Coordinamento sicurezza

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Dott. Ing. _____
Ordine: _____ n° _____

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Enzo Volponi

VISTO: IL RESPONSABILE DI AREA

PROTOCOLLO

DATA

R10-Autorizzazione paesaggistica semplificata

CODICE LAVORO: 24CS03 CUP: D91G21000140003 CIG: A044FECD02		NOME FILE COPERTINA.DWG		REVISIONE	SCALA:
				1	
1	REVISIONE		Novembre 2024	SM	
0	EMISSIONE		Aprile 2024	SM	
REV	DESCRIZIONE		DATA	REDATTO	VERIFICATO APPROVATO

Regione:	FRIULI VENEZIA GIULIA	
Provincia:	UDINE	
Comune:	SAN GIORGIO DI NOGARO	
Titolo del Progetto:	Lavori di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria consistenti nel rifacimento della diramazione nord denominata "Raccordo ferroviario Selvata".	
CUP	D91G21000140003	
Committente:	 <p>Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio Via Carducci, 6 34133 Trieste</p>	
RUP	Arch Enzo Volponi – Direzione centrale Infrastrutture e Territorio	
Progettazione:	<p>SERIN S.r.l. Via Duino, 1/1 – 33100 – Udine (UD) Tel. 0432/511556 – Fax 0432/511592 – e-mail: info@serinsrl.com Ing. Marco Cojutti</p> 	
Codice progetto	24CS03	
Fase Progettuale	PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA	
Documento	R10	Autorizzazione Paesaggistica Semplificata
Data prima stesura:	Rev00	Novembre 2024
Aggiornamento:		

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO
Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO E'
VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA (1)

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

1. RICHIEDENTE: (2)

II/La sottoscritto/a: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio			
avente titolo alla presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica in qualità di:			
<input type="checkbox"/>	proprietario esclusivo		
<input type="checkbox"/>	comproprietario con i soggetti elencati nella tabella allegata		
<input type="checkbox"/>	avente titolo in qualità di con delega della proprietà allegata		
<input type="checkbox"/>	Generalità del Proprietario: cognome e nome residente in via/borg.		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> persona fisica	<input type="checkbox"/> società	<input type="checkbox"/> impresa <input checked="" type="checkbox"/> ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: (3)

Lavori di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria consistenti nel rifacimento della diramazione nord denominata "Raccordo ferroviario Selvata".

3. OPERA CORRELATA A:

- ☐ edificio ☐ area di pertinenza o intorno dell'edificio ☐ lotto di terreno
☒ strade, corsi d'acqua ☐ territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- ☐ temporaneo o stagionale ☒ permanente

5. DESTINAZIONE ED USO ATTUALE DEL SUOLO:

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- ☐ residenziale ☐ ricettiva/turistica ☒ industriale/artigianale ☐ agricolo
☐ commerciale/direzionale ☒ altro corso d'acqua

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- ☐ urbano ☐ agricolo ☐ boscato ☐ naturale non coltivato
☐ altro

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- ☐ centro o nucleo storico ☐ area urbana ☐ area periurbana ☐ territorio agricolo
☐ insediamento rurale (sparso e nucleo) ☐ insediamento agricolo ☐ area naturale
☐ area boscata ☒ ambito fluviale ☐ area lacustre ☐ altro

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- ☒ pianura ☐ versante ☐ crinale (collinare/montano) ☐ piana valliva (montana/collinare)
☐ altopiano/promontorio ☐ costa (bassa/alta) ☐ altro.....

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO sul quale sia riportato:

se ricadente in area urbana:

a) estratto stradale con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, numero civico;

se ricadente in territorio extraurbano o rurale

b) estratto CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

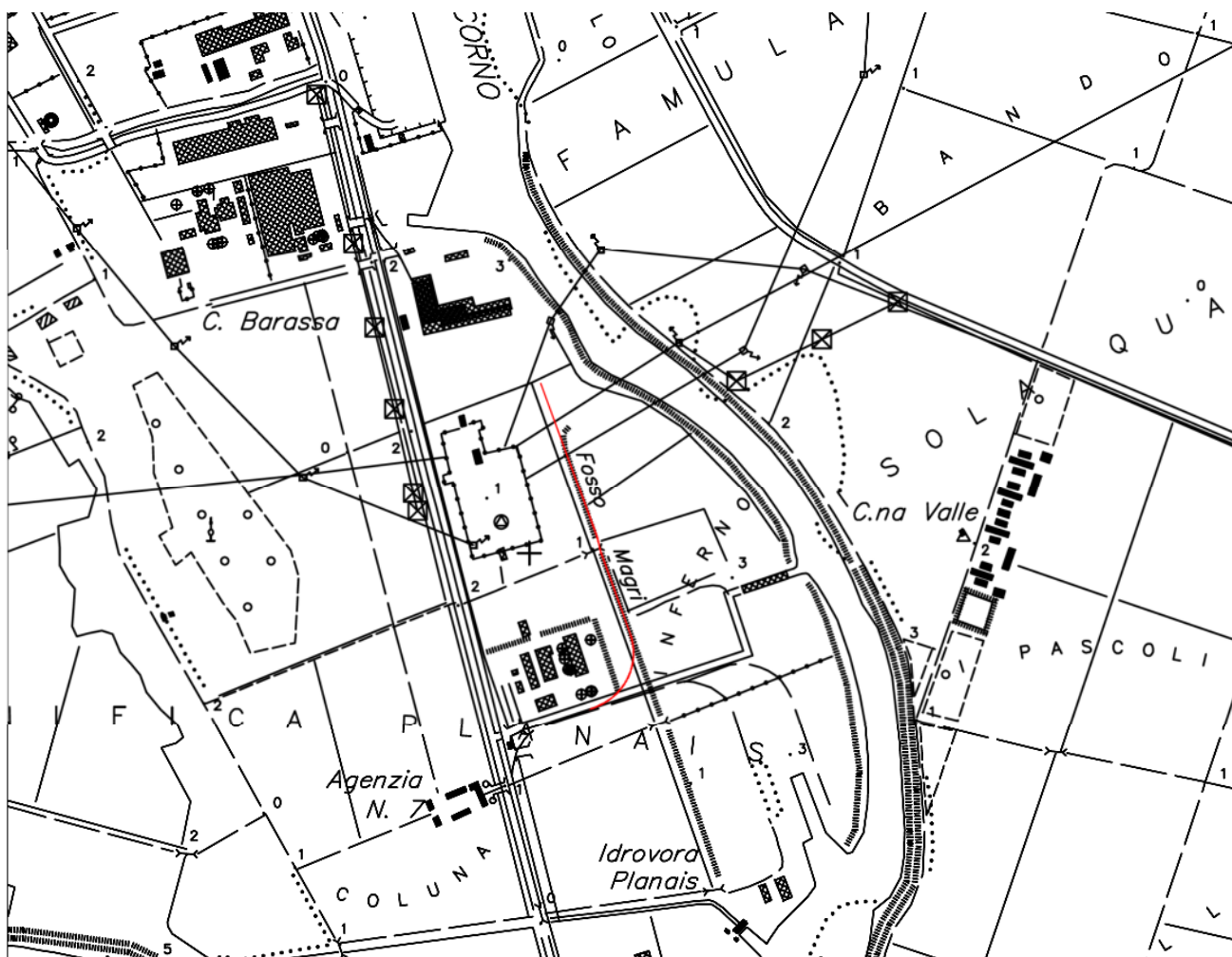
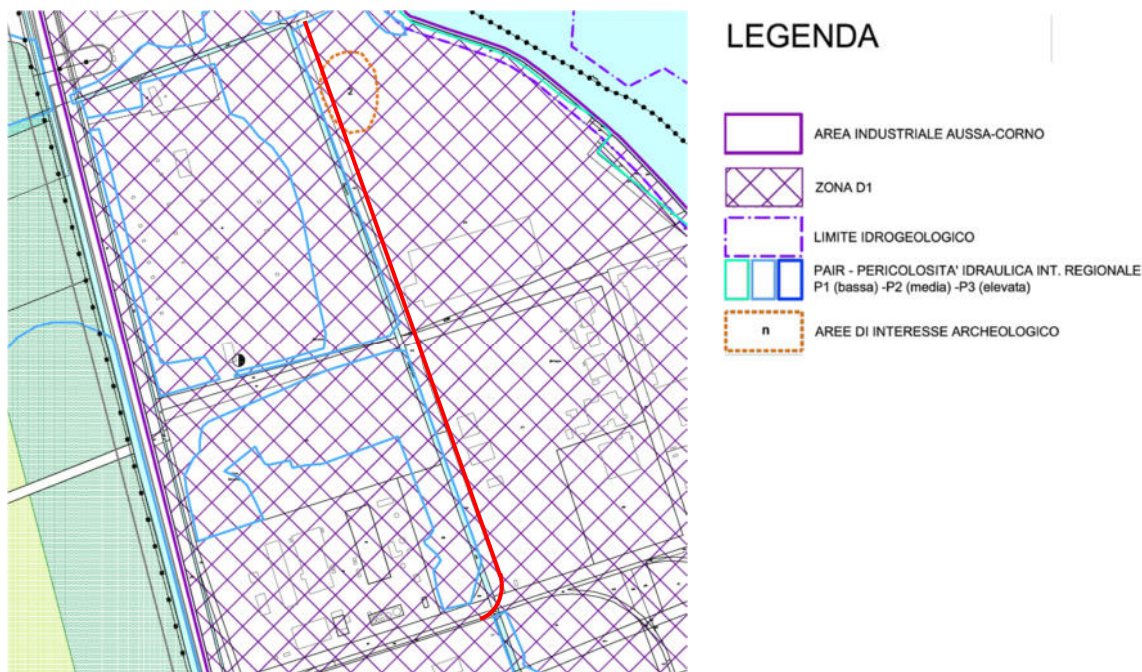


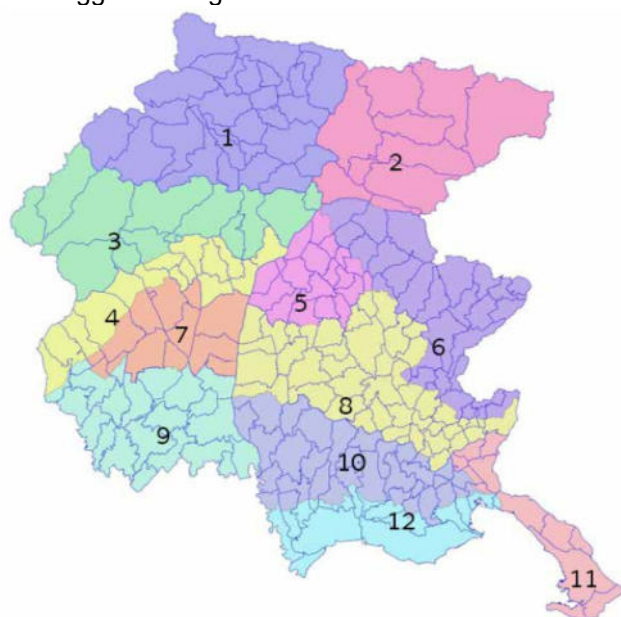
Figura 1 – Corografia generale su CTR

c) estratto tavola P.R.G.C. e relative norme che evidenzia:

- l'edificio o sua parte;
- area di pertinenza/il lotto di terreno;



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesaggistica e relative norme P.P.R. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento mediante una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici;
Il progetto è collocato nell'ambito dell'area paesaggistica AP12 "Laguna e costa" come definita dal PPR Piano Paesaggistico Regionale.



Gli Ambiti di Paesaggio così individuati, e rappresentati nella mappa sono i seguenti:

- AP 1 – Carnia;
- AP 2 – Val Canale, Canal del Ferro, Val Resia
- AP 3 - Alte valli occidentali
- AP 4 – Pedemontana occidentale;
- AP 5 – Anfiteatro morenico;
- AP 6 – Valli orientali e Collio;
- AP 7 – Alta pianura pordenonese;
- AP 8 Alta pianura friulana e isontina;
- AP 9 – Bassa pianura pordenonese;
- AP 10 - Bassa pianura friulana e isontina;
- AP 11 - Carso e costiera orientale;
- AP 12 – Laguna e costa.

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (minimo fotogrammi 4)

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica (coni di visuale).



10.a ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO ():

☐ cose immobili; ☐ ville, giardini, parchi; ☐ complessi di cose immobili; ☐ bellezze panoramiche.
estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

.....

.....

.....

.....

10.b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D. Lgs. 42/04):

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> territori costieri; | <input type="checkbox"/> territori contermini ai laghi (fascia 300 metri); |
| <input checked="" type="checkbox"/> fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi (fascia 150 metri) – Fiume Corno ; | |
| <input type="checkbox"/> montagne sup. ai 1600 metri; | <input type="checkbox"/> ghiacciai e circhi glaciali; <input type="checkbox"/> parchi e riserve; |
| <input type="checkbox"/> territori coperti da foreste e boschi; | <input type="checkbox"/> università agrarie e usi civici; |
| <input type="checkbox"/> zone umide; <input type="checkbox"/> vulcani; | <input type="checkbox"/> zone di interesse archeologico. |

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO

L'intervento ricade all'interno della Zona Industriale Aussa-Corno (ZIAC), nel Comune di San Giorgio di Nogaro; in particolare, l'area interessata è quella di Via Majorana, tra l'Oleificio San Giorgio e lo stabilimento Marcegaglia. Il progetto prevede di ricostruire la tratta esistente con andamento Nord-Sud situata tra gli stabilimenti Control Pet S.G.S e Kemira ITALY, di collegarla con il binario che corre parallelo a Via Majorana, in corrispondenza dell'ingresso dell'Oleificio, e di prolungarla tramite realizzazione di un nuovo binario fino all'insediamento Marcegaglia; quest'ultimo dovrebbe proseguire nella direzione dell'esistente correndo parallelamente alla strada, accanto alla recinzione di Cimolai.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

(dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO: **(5)**

Per una migliore comprensione di quanto previsto nel presente progetto di fattibilità si vuole descrivere l'attuale configurazione dell'impianto ferroviario, che verrà in parte recuperato per la nuova configurazione. Contestualmente all'esecuzione dei lavori per il riassetto idraulico del comprensorio della ZIAC (Progetto N. 69 – Patto Territoriale Bassa Friulana), è stato demolito l'attraversamento Sud di Via Majorana, è stato rimosso il deviatoio in corrispondenza dell'ingresso dell'Oleificio, ed è stato smantellato il successivo tratto di curva (a causa del raggio di curvatura ormai insufficiente). Attualmente rimane dunque un binario rettilineo dello sviluppo di 220m, che va dalla precedente curva fino all'attraversamento Nord di Via Majorana, a lato dell'ingresso della ditta Cimolai. Appena prima della strada, il binario subisce una deviazione per allinearsi alla tratta interna allo stabilimento Cimolai, il cui collegamento è stato realizzato dalla stessa ditta. Si riporta la documentazione fotografica raccolta durante il sopralluogo effettuato in data 30/11/2022.



Figura 2 Attraversamento sud di via Majorana, con il ripristino della pavimentazione lungo il vecchio tracciato.



Figura 3 - Il vecchio tracciato dopo la demolizione del tratto in curva.

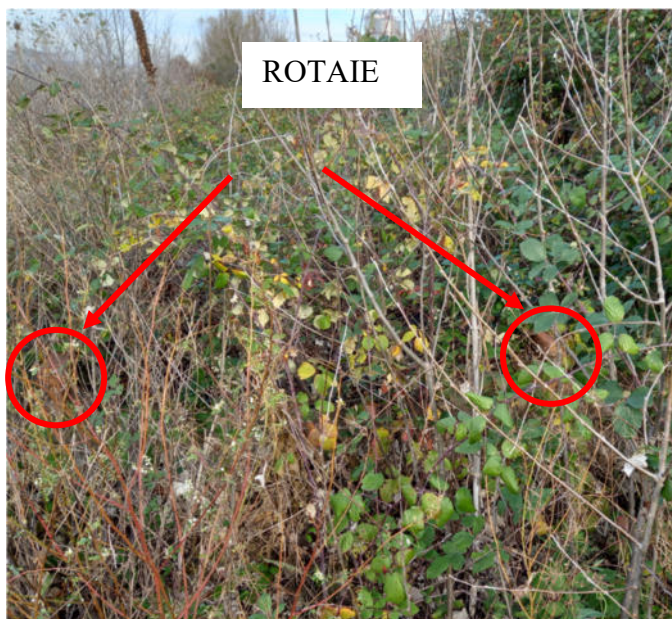


Figura 4 - Inizio di tratto rettilineo esistente



Figura 5 - Attraversamento nord di via Majorana: arrivo del binario esistente



Figura 6 -Attraversamento nord via Majorana: ingresso Cimolai



Figura 7 - Strada e banchina verde a lato dello stabilimento Cimolai, sede de nuovo tracciato



Figura 8 - Tratto finale della strada e piazzale con ingresso allo stabilimento Marcegaglia.

Lavorazioni previste

Il rifacimento del raccordo ferroviario "Selvata" si compone delle seguenti opere:

- Demolizione della pavimentazione stradale su Via Majorana, e realizzazione di due nuovi attraversamenti con tipologia "STRAIL".
- Rinnovamento dei sistemi di segnalamento esistenti su via Majorana, e realizzazione di nuovi sistemi di segnalazione ottico-acustica per complessivi 2 passaggi a livello.
- Costruzione in opera di un nuovo deviatoio, da collocare lungo il binario esistente parallelo a via Majorana.
- Realizzazione di una nuova curva, con sviluppo di 212m e raggio di curvatura $R=155m$.
- Inserimento al termine della curva del deviatoio intersezione n. 2 A/B 60U/170/012 per la futura connessione con l'area Kemira, e per l'inserimento di un binario tronco della lunghezza di 47.70m con paraurti in ferro momentaneo.
- Demolizione del tratto di binario in rettilineo esistente, con eventuale recupero di parte delle rotaie, e realizzazione del nuovo rettilineo per una lunghezza di 171.00m.
- Realizzazione di un nuovo deviatoio per dare continuità alla linea esistente per lo stabilimento Cimolai.
- Realizzazione di una doppia curva per raccordare il tratto esistente con il nuovo rettilineo successivo, che presentano uno sfasamento di 3.55m; le curve avranno raggio $R=170m$ e sviluppo complessivo di 43.84m, con un rettilineo intermedio di 12.56m.
- Costruzione di un nuovo binario in rettilineo con sviluppo 438,17m.
- Realizzazione di due attraversamenti tipo "STRAIL" nei due accessi lungo il lato ovest dello stabilimento Cimolai (per una lunghezza totale di 37m).
- L'opera avrà dunque uno sviluppo complessivo di circa 1038 m.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL' OPERA: (6)

Come si evince dalla descrizione degli interventi e dall'esame degli elaborati di progetto di cui questa relazione è parte integrante, si può ragionevolmente affermare che non sussistono elementi di alterazione del paesaggio esistente. A supporto di tale affermazione si riepilogano nel seguito i principali effetti dell'intervento rispetto ad alcune possibili modificazioni paesaggistiche dell'area tutelata.

- Rapporto vuoto/pieni: non sussiste il rapporto in quanto non si tratta di un intervento edilizio;
- Impermeabilizzazione del terreno: non sussiste in quanto il progetto prevede di mantenere le stesse modalità di drenaggio: per la porzione di tracciato passante nei tratti a verde verranno realizzati dei fossi di guardia ai lati del rilevato ferroviario, che riceveranno anche le eventuali acque di ruscellamento provenienti dall'opera recapitandole poi nel canale Colatore 8; lungo il tracciato parallelo alla strada si sfrutteranno invece le caditoie stradali esistenti, collegandosi a queste attraverso un dreno sottostante al binario con direzione parallela all'asse;
- Movimenti di terreno/sbancamento: non significativo, in quanto non si prevedono opere di innalzamento che alterino le prospettive visive;
- Aumento superficie coperta: non sussiste, in quanto non sono previste opere con copertura;
- Alterazione dello skyline: non sussiste, in quanto non sono previste opere in elevazione fuori terra non già presenti nel paesaggio;
- Alterazione percettiva del paesaggio: non sussiste, in quanto gli interventi previsti sono principalmente manutentivi o di estensione di elementi già esistenti;
- Interventi su elementi arborei e vegetazione: non sussiste, in quanto non vi saranno abbattimenti di piante d'alto fusto;

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO: (7)

Non ci saranno elementi di novità in quanto si prevedono lavorazioni solamente su aree già occupate e prevedono di ridurre le criticità rilevate.

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PERCETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA:

Art	Descrizione/Parti	Valutazione di coerenza
Art 1	(Finalità e principi) 2. Il PPR è improntato ai principi di sviluppo sostenibile, uso consapevole del territorio, minor consumo del suolo, salvaguardia dei caratteri distintivi dei valori identitari del paesaggio e promuove i valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono.	Non ci sarà consumo di altro suolo in quanto le opere prevedono il prolungamento di un tratto di raccordo ferroviario ed il rinnovamento del tratto di binario esistente .
Art 11	(Opere pubbliche ricadenti in beni paesaggistici) 1. Per le opere pubbliche o di interesse pubblico ricadenti in beni paesaggistici possono essere rilasciate le autorizzazioni paesaggistiche o atti equivalenti anche in deroga alla disciplina del PPR, previo parere favorevole vincolante emesso dai competenti organi ministeriali sulla base di preventiva istruttoria dell'amministrazione competente ai sensi dell'articolo 146, comma 7, del Codice. L'autorizzazione deve comunque contenere le valutazioni sulla compatibilità dell'opera o dell'intervento pubblico con gli obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio individuati dal PPR per il bene paesaggistico interessato dalle trasformazioni. 2. Resta ferma l'applicazione delle disposizioni prevalenti sulle disposizioni individuate dal PPR in quanto dirette alla tutela della pubblica incolumità. Sono comunque consentiti gli interventi determinati da cause imprevedibili e di forza maggiore a condizione che le opere previste siano di assoluta necessità e non siano altrimenti localizzabili, previo parere favorevole e vincolante emesso dai competenti organi del Ministero, sulla base di preventiva istruttoria dell'amministrazione competente, ai sensi del citato articolo 146, comma 7, del Codice. Terminati i motivi di forza maggiore, devono essere previsti il ripristino dello stato dei luoghi, ovvero adeguati interventi di riqualificazione per il recupero dello stato dei luoghi.	Secondo ALLEGATO B (di cui all'art. 3, comma 1) B.11. interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di roatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicurino adeguata permeabilità del suolo, la procedura da seguire è la redazione di un'autorizzazione paesaggistica semplificata.
Art 19	(Immobili e aree di notevole interesse pubblico)	Non presenti
Art 20	(Beni paesaggistici tutelati per legge) 1. Il PPR comprende la ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 134, comma 1, lettera b) del Codice e ne determina la specifica normativa d'uso. 2. I beni paesaggistici di cui al comma 1 comprendono le aree tutelate per legge di cui all'articolo 142, comma 1, lettere a) b) c), d), e), f), g), h), i), m). (omissis) 5. La ricognizione e la delimitazione delle aree di cui al comma 4 sono consultabili e scaricabili in formato vettoriale georiferito con le modalità di cui all'articolo 4, comma 2.	Le analisi eseguite utilizzando i files shape georiferiti, hanno evidenziato interferenze con: art 142 comma 1 lettera c) fiumi e relative sponde
Art 23	(Fiumi, torrenti, corsi d'acqua) 1. Il PPR riconosce e individua i fiumi, torrenti, corsi d'acqua, tutelati ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c), del Codice, quale componente del paesaggio regionale da tutelare e valorizzare. 2. I fiumi, torrenti e corsi d'acqua riconosciuti e individuati dal PPR sono delimitati e rappresentati nella cartografia 1:50.000 "Beni paesaggistici e ulteriori contesti", consultabili e scaricabili in formato vettoriale con le modalità di cui all'articolo 4, comma 2; per ciascun bene è redatta una specifica Scheda. 8. I progetti degli interventi si conformano alle seguenti : a) Non sono ammissibili: (omissis) b) Sono ammissibili con autorizzazione paesaggistica, fermi restando tutti i casi di non ammissibilità elencati alla precedente lettera a), i seguenti interventi che devono conformarsi alle seguenti prescrizioni:	Il Fiume Corno è un corso d'acqua riconosciuto dal PPR

	<p>5) le opere e gli interventi relativi alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete (pubbliche o di interesse pubblico) a condizione che il tracciato dell'infrastruttura non comprometta i caratteri morfologici, ecosistemici dell'area fluviale e garantisca, attraverso la qualità progettuale e le più moderne tecnologie di realizzazione, il minor impatto visivo possibile, fatta eccezione per le opere pubbliche o di interesse pubblico che prevedono adeguate misure compensative o mitigative</p>	<p>Ammissibili con autorizzazione paesaggistica punto 8 b) 5;</p>
--	---	---

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) La definizione di tali opere è indicata nell'Allegato B al Decreto del Presidente della Repubblica 13.02.2017, n. 31 e nell'art. 2, co. 3, del D.P.Reg. 10 luglio 2012, n. 0149/Pres.

(2) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

(3) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento alle fattispecie di cui all'allegato B del DPR 31/2017 o all'allegato A del D.P.Reg. 149/2012 (art. 2 dell'Accordo Regione FVG e Ministero sottoscritto il 22 ottobre 2009 e ss.mm.ii.);

(4) Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo). Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e della tipologia di intervento.

(5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserimenti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento.

(6) Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- caratteristiche architettoniche;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione.

Per i casi di alterazioni paesaggistiche sostanziali è prevista la fotomodellazione realistica.

(7) Qualificazione o identificazione dei elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato, che devono essere coerenti con le indicazioni contenute nel P.P.R.-FVG vigente.